Anno XII — Venerdì 12 Gennaio 1877 — N. 11

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO — COMMERCIALE — LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Uffiziali

La *Gazz. Ufficiale* del 8 gennaio contiene:

1. R. decreto, 13 dicembre, che approva la ampliazione del territorio esterno del comune di Siena.

2. Id. 28 dicembre, che proroga a tutto febbraio il termine per approfittare del condono concesso con R. decreto 2 ottobre 1876.

3. Id. 28 dicembre, che approva il ruolo organico del personale del ministero degli affari esteri.

4. Id. 28 dicembre, che abilita ad operare nel Regno la Società francese, sedente in Parigi col nome di *Compagnie générale française des Tramways.*

5. Disposizioni nel personale del Corpo reale del genio civile e dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici.

6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, nel personale dell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto e nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino fra Nagasaki e Shanghai (China) e delle linee terrestri che comunicano coi cordoni dell'isola di Cuba, e l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Mandatarinio, provincia di Cosenza, ed in Milano, palazzo della Prefettura.

I CONTADINI SICILIANI

Nel mentre tra noi tanta ricca gioventù sta inerte dondolandosi sulle scranne dei caffè, in Toscana vi sono invece giovani doviziosi che preferiscono dedicarsi allo studio e percorrere l'Italia per indagarne i bisogni e promuovere il bene.

Tali sono Leopoldo Franchetti e Sidney-Sonnino, i quali, associatisi in un comune e nobile intento, scrissero testè un libro intitolato: « la Sicilia nel 1876 ». La prima parte, prossima a pubblicarsi, è dovuta alla penna del Franchetti e delinea le condizioni politiche ed amministrative dell'isola; la seconda, già uscita dai torchi, tratta dei contadini siciliani ed è scritta dal Sonnino, il quale si propose di attirare l'attenzione pubblica su questi paria della nostra civiltà, i quali lavorano, pagano e brontolano sommessi, ma non sanno fare dimostrazioni, non sanno scrivere, e per ora non si muovono.

Avvertiamo che questo eloquente *per ora* non è nostro, ma del Sonnino.

Noi raccomandiamo caldamente la lettura di questo volume ricco di quasi mezzo migliaio di pagine e scritto dopo una rigorosa inchiesta, tanto più lodevole in quanto che venne fatta spontaneamente da un solo individuo. Bisogna leggerlo per conoscere palmo a palmo le varie zone, in cui è divisa la Sicilia, le ingenti miserie, i dolori strazianti. Bisogna leggerlo, per capire i tanti diritti promiscui tra Comuni e baroni, non peranco sciolti ad onta di numerosi provvedimenti legislativi; imperocchè la maggior disgrazia dell'isola sia stata quella di non essere stata attraversata dal benefico soffio della rivoluzione francese. Tanto è vero che i baroni ed i grandi proprietarii vi esistono oggi come duravano tra noi sin al secolo scorso.

Infatti quanto è orribile la condizione dei contadini! Da quegli abituri immondi, scrive il Sonnino, vedonsi entrare ed uscire nella strada fangosa, tutta ineguale, le donne, i bambini, i maiali, i cani, le galline, tutto mescolato assieme in buona ed in cattiva armonia. La vita poi degl'innumerevoli pastori non riesce meno dura. Il loro vitto si compone quasi esclusivamente di pane cattivo e di ricotta salata; di carne mangiano soltanto quella di qualche animale morto per malattia o disgrazia. Coperti di pelle di montone, vivono la maggior parte dell'anno sotto la volta del cielo, esposti giorno e notte a tutte le intemperie. Sono affatto privi d'istruzione. Essi costituiscono quasi sempre una classe pericolosa, che sta in continui rapporti coi latitanti e coi malandrini che battono la campagna, mantengono le relazioni tra un luogo e l'altro, avvertono se si approssima la pubblica forza e contribuiscono a tener viva quella piaga speciale dell'agricoltura siciliana, l'*abigeato*, ossia il furto del bestiame.

In Sicilia il grande proprietario non amministra le sue terre. Egli le affitta a speculatori, i quali alla loro volta o le subaffittano in piccole porzioni, oppure le lavorano mediante operai o pagati ad anno od a giorno, od a cottimo.

Il volume sui contadini siciliani è troppo complesso per permettere uno svolgimento. Il bravo autore, dopo avere determinati i caratteri economici delle varie maniere di partecipazione, rivolge il suo studio, le sue indagini sui fitti dal grande al piccolo, dalle grandi gabelle dell'ex-feudo al fitto più ristretto che abbraccia pochi ettari di terra ed in cui l'affittuario è un vero e proprio contadino che coltiva da sè il suo podere. Finchè si manterrà il sistema dei grandi affitti, poco o nulla vi ha da sperare pel miglioramento delle classi agricole; ed a questo miglioramento devono dar l'impulso i proprietarii, i quali applicandosi all'amministrazione diretta dei loro beni senza intermediarii tra essi e i loro contadini, eviteranno nell'avvenire molti pericoli e molti danni a sè ed agli altri.

Ma lo faranno? Abituati a correre l'Europa ed a vivere con lusso nelle grandi città italiane, od occupati nel Parlamento, dove torna loro conto di rappresentare per lo più la parte di progressisti, mentre in casa e nell'isola sono baroni e dominatori, non v'ha molto da sperare sulla loro iniziativa.

Ora il mezzo migliore per spingerli a muoversi è quello appunto di mettere a nudo il medio-evale sistema agricolo e la tremenda condizione dei contadini. Questo è lo scopo che volle raggiungere il bravo Sonnino e fu da lui ottenuto con molta maestria.

Il Parlamento per iniziativa del Bertani, del Boselli e di altri aveva nello scorso anno decretata una inchiesta agricola.

Avremmo desiderato che fosse stata fatta, non tanto per conoscere la forza produttiva di ogni singola zona, ma più ancora per avere sott'occhio come in un quadro la descrizione dei varii sistemi di coltivazione, di contratti, in una parola lo stato vero dei contadini.

Intanto, due giovani toscani, egregi e lodevolissimi, cominciarono per loro conto l'inchiesta ed il loro esempio merita di essere imitato. Quando se ne troveranno non due, ma uno tra noi che si ponga all'opera, se non per scrivere un libro sulle condizioni agricole del Friuli, almeno per ridare un po' dell'antica vitalità all'Associazione agraria, le di cui sale son diventate solinghe come un giorno quelle di Gerosolima?

Ogni Provincia, facendo un lavoro per sè, verrebbe a far conoscere non soltanto le condizioni agricole, ma anche le sociali di tutta Italia a lei stessa. Trattando certe quistioni di comune vantaggio si viene poi anche a calmare quella febbre partigiana, che è divenuta da qualche tempo un vero malanno per l'Italia.

CONCUBINATO CIVILE

Abbiamo posto qui sopra queste due parole, affinchè facciano contrasto alle altre due *matrimonio religioso*.

La famiglia è la base della società civile. Fino a tanto, che si tratta di *questo* e non dell'*altro mondo*, ogni società civile vorrà avere in sua mano tutto quello che riguarda la *famiglia* e la *proprietà*, e quindi il *matrimonio*, l'accertamento e la regolarità di esso e tutte le conseguenze mondane, che riguardano i figli e le successioni ecc.

Quindi non è possibile immaginare nemmeno altro matrimonio che non sia il civile.

Di certo ogni professante l'una o l'altra credenza religiosa può, od anche deve, quando egli la professa, far benedire il suo matrimonio da chi ne ha la facoltà. È un principio religioso, o morale se volete, a cui nessuno si oppone, stimandolo anzi lodevolissimo.

Ma, amenochè la Chiesa non si confonda collo Stato, ciocchè è impossibile dove ci sono molte Chiese, e non si voglia esercitare una coazione materiale sulle coscienze, il matrimonio e la famiglia e tutte le conseguenze che ne vengono saranno affare da riguardarsi sotto l'aspetto civile.

Lo Stato, che si occupa delle cose di *questo mondo* ha adunque ragione di fare la legge e di farla eseguire, e quindi di stabilire anche chi debba essere il suo ufficiale, che faccia da notaio per quest'atto importantissimo della umana società.

Chi non ricorre adunque al *matrimonio civile* vive nel *concubinato*. Egli commette un delitto contro i suoi medesimi figliuoli, una vera *immoralità*, anche se fa benedire la sua unione da un prete.

Ricordiamo questi principii per due motivi. L'uno si è, che le relazioni annuali fatte nelle diverse Provincie del Regno, tra le quali la nostra, in capo a quest'anno, provano non essere vero quello che disse il ministro Mancini, che il numero dei *concubinati* fuori del legame del matrimonio sia ora minore in Italia, e che non occorrano le leggi per provvedervi. L'altro, che non si deve dimenticare la *responsabilità dei vescovi, parochi,* od altri che sieno, che prestano mano a questa *immoralità* causa di molti disordini sociali e la fomentano, invece che istruire gl'ignoranti sull'obbligo loro di contrarre regolarmente il matrimonio, senza di che essi *tradiscono i loro figliuoli.*

La stampa fa il suo debito; ma se non lo fanno i preti, alcuni dei quali vanno incontro con cuore leggero a questa *immoralità*, di patrocinare e fomentare il *concubinato civile*, lo devono fare tutte le Autorità, tutti i Sindaci, tutti i cittadini, che possono avere dell'influenza sul Popolo, onde evitare questo gravissimo inconveniente.

Non potrebbe essere il caso di formulare una *istruzione popolare* in proposito e di farla pubblicare più volte ogni anno in ogni Comune, finchè qualche provvedimento legale richiami tutti, i preti compresi, alla osservanza del debito loro?

Statistica ferroviaria.

Alla fine del 1875 si contavano in tutto il mondo 294 mila chilometri di sviluppo ferroviario; di questi 143 mila solamente spettavano all'Europa. I soli Stati Uniti d'America hanno una rete ricca di 119,352 chilometri. Quali sono le cifre che possono mettere di fronte i più potenti Stati della vecchia civiltà Europea? Quanto son povere e meschine al confronto! — La Nazione che ne conta di più, la Germania ne ha soli 27,980 — Poi viene la Gran Brettagna con 26,803, la Francia con 20,587, la Russia con 19,550, l'Austria con 17,737 e da ultimo la povera Italia nostra con 7686 chilometri, che le costarono però il sacrifizio di due miliardi e 296 milioni di lire.

« Se vogliamo essere sinceri, scrive il sig. G, da Roma al *Tempo*, dobbiamo confessare, che le amministrazioni centrali non hanno molto migliorato dopo che sono andati al potere i ministri di parte nostra. Si lamentano sempre gli stessi ritardi, la stessa confusione, la stessa mancanza d'impulso, che una volta abbiamo tanto rimproverato ai moderati; e quello che è peggio si è, che si sente i ministri essere malcontenti degl'impiegati, gl'impiegati disamorati dei ministri. »

Dopo ciò il *Tempo* dice che alcuni segretarii generali consigliano di prendere delle misure radicali, che il Seismit-Doda deve rivedere tutto, non si fidando di alcuno, che nel ministero dell'Interno vi sono vertenze rimaste insolute fino dal principio dell'anno passato, che per la statistica delle opere pie iniziata nel 1875, cioè sotto il Ministero precedente, dopo nulla si è fatto; che il Binda, capo della prima divisione del Ministero dell'interno, dove si governa e *sgoverna* ogni faccenda relativa al personale delle prefetture, delle sottoprefetture e del ministero stesso, sia per tornare ad una qualche prefettura di secondo ordine. »

Insomma dal complesso della lettera del sig. G. apparisce, che nell'amministrazione centrale, e specialmente nel Ministero dell'Interno regna la confusione; e noi non stentiamo a credergli, avendo il ministro troppo da fare coi suoi tanti avvocati, che hanno da difenderlo contro ai documenti risguardanti vecchie storie.

La stampa *a stampo* si va barattando, tra gli altri, anche questo lagno, che sovente nelle corrispondenze dei fogli liberali, che non vanno molto entusiasti per il progresso gamberesco d'oggidì, portino notizie di cangiamenti di ministri, di supposte crisi ministeriali, di ministri ai quali i loro colleghi vorrebbero dare lo sgambetto, di deputati che ad ogni patto vogliono essere ministri, e che cantano oramai a quelli che lo sono la solita canzone: « Togliti di là, che mi ci metta io! »

È vero; qualche sentore di tutto questo trapela qua e colà nei fogli liberali moderati. Ma tutto ciò non è che un debole eco di quanto si legge tutti i giorni nei fogli sinistri. In questi si predica che il Melegari è malato, che la politica estera è acefala, che il De Pretis, od il Correnti deve prendere il suo posto, o che il De Pretis cerca delle combinazioni col Correnti, e cogli altri suoi amici del centro, lo si minaccia per questo coi 300 del Petruccelli della Gattina, od altri lo ammonisce che smetta di farsi proteggere dal Correnti, come altri dice al Nicotera di non far all'amore col Peruzzi, per buscare per Napoli un sussidio, dopo averlo promesso a Firenze ed a Roma, ed altri esalta Crispi e lo presenta quale successore del De Pretis, o fa perfino l'occhio pio alla Repubblica del Bertani.

O che c'entrano in tutto questo, che è roba pretta della stampa consortesca sinistra, i pochi e deboli echi della stampa liberale moderata, che non ha le confidenze degli uomini del potere?

Se c'è chi non desidera una crisi ministeriale è per lo appunto la stampa dell'Opposizione costituzionale; poichè essa ben sa, che una crisi adesso metterebbe in disparte i migliori elementi dell'amministrazione attuale e ci spingerebbe verso l'estrema Sinistra. Dessa lo sa, che a Sinistra non soltanto non si vuole il Correnti, ma si ripudia perfino il De Pretis ed il Coppino e da taluni si vorrebbe passare per il Crispi onde andare più in là. Sa che le ultime lettere del La Porta e del Tajani contro la Lega del Macinato, ripudiando un passato del quale si vantavano, sono nientemeno che una candidatura al Ministero. Sa che non è la nuova e piccola Destra quella che possa, o voglia anche se lo potesse, produrre una crisi, ma che la smania di produrla viene da una parte della Sinistra, che va alla caccia di portafogli, da quella parte alla quale dessa non potrebbe di certo accostarsi.

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo*: «Non lievi preoccupazioni turbano i nostri circoli politici. È un malumore indistinto, un pronunziarsi di accuse indefinite. Non si osa dire che il ministero ha fallito alle sue promesse, ma a mezza voce si susurra che non si è soddisfatti della via per cui si è messo. Gli si rimprovera di esser fiacco, ed in alcuni punti di seguir le orme della *Destra.* Si avrebbe voluto dal Ministero un qualche atto ardito che avesse lasciato un'impronta profonda della rivoluzione parlamentare del 18 marzo ».

« Il Ministero — dice il corrispondente romano del *Commercio di Genova* — è bersagliato da ogni parte e specialmente dai suoi amici, o che almeno passano per tali. La stragrande maggioranza ministeriale produce già i suoi effetti con screzii e diffidenze, e si arriva perfino ad indicare il Crispi come il successore al Depretis. Io non credo che si sia già tant'oltre, ma è pure un indizio questo da tenerne conto,

« Mentre le frazioni del partito parlamentare che si dicono amiche del ministero cercano ciascuna di tirarlo a sè, il gabinetto si trova di fronte alla grave quistione ferroviaria e vedendone le gravi difficoltà per uno scioglimento cerca prender tempo dilazionando e creando commissioni. È ben vero che varie conversazioni e discussioni si sono tenute su questo argomento tra il Ministero e i rappresentanti di importanti gruppi finanziarii, ma finora non si è stabilito nessun accordo.

« La questione non è piccola nè agevole, perchè il Ministero vorrebbe trovare combinazioni che gli dessero modo a realizzare il valore del materiale mobile e ad assicurarsi, a condizioni eque, i capitali occorrenti per la costruzione delle linee di più urgente importanza per lo sviluppo delle comunicazioni ferroviarie e del traffico commerciale, e per soddisfare almeno in parte le tante promesse fatte prima delle elezioni.

« Le trattative ch'erano avviate col Duca di Galliera, continuano col comm. Balduino, che fu a Roma anche in questi giorni. Ma non ancora sono state determinate definitivamente le basi d'una combinazione. Anche la Società inglese delle Strade Ferrate Sarde è in trattative molto avanzate col Governo per il proseguimento della costruzione delle linee ferroviarie dell'isola, e per la questione dei terreni che il Governo si è obbligato a consegnare a quella Società in conto della sovvenzione dello Stato ».

A Conegliano, le manovre elettorali contro l'elezione del Bonghi hanno ecceduto ogni misura. Quattro deputati, Pianciani, Marasio, Arrigossi e Cecconi hanno inviato un telegramma, che conteneva un'asserzione, che, dicendo la cosa parlamentarmente, era il contrario del vero. Dissero, che il Bonghi come professore era ineleggibile. Poi questo telegramma, col concorso anche delle autorità, massimamente a Pieve di Soligo lo fecero notturnamente affiggere dovunque. Il Bonghi però era eleggibile come tutti gli altri professori, e soltanto la sorte può decidere fra lui e gli altri. Di più sembra che egli abbia rinunziato alla cattedra.

ITALIA

Roma. Il *Diritto*, dopo aver citata la dichiarazione del *Fremdenblatt* che, cioè, « i rapporti tra i Gabinetti di Vienna e di Roma non furono mai così cordiali come ora lo sono » soggiunge: «La notiza della prossima venuta del barone di Haymerle (come ambasciatore austro ungarico presso il Re d'Italia) coincidendo con le affermazioni autorevoli del *Fremdenblatt*, dovrebbe, a nostro avviso, dissipare ogni ombra di dubbiezza intorno alla vera situazione dell'Italia rimpetto all'Austria-Ungheria. Noi siamo certi che il nostro Governo vorrà trarne conforto per perseverare nella sua politica savia e corretta, la sola che corrisponda non meno ai doveri internazionali che ai legittimi e reali interessi del paese.»

— Si dice che prima di lasciar Roma, Sua Maestà ebbe un lungo colloquio col ministro della guerra, al quale esterdò il suo vivissimo desiderio di veder appianate le differenze insorte fra il ministero e l'on. Ricotti.

— Lunedì al Campo Varano nello smuovere una vechia fossa mortuaria, si trovarono ammonticchiati una quantità di cadaveri quasi ridotti allo stato di scheletri.

Lo strano ed inusitato aggruppamento di quei cadaveri fece ritenere che fossero stati sepolti tutti ad un tempo e per una causa straordinaria di morte. Si pensò subito ai caduti nella difesa di San Pancrazio, e infatti si trovò che alcuni di quei cranii erano forati da palla; inoltre si trovò una giberna del corpo di Manara e qualche brano di uniforme dei volontari d'allora. Tutto lascia quindi ritenere che quelle ossa siano le ossa venerate e sacre dei valorosi difensori di Roma.

Trattandosi però di cose assai delicate, e non essendo mai troppe le precauzioni, il *Diritto* assicura che, per evitare equivoci, si stanno facendo nuove indagini.

— I giornali clericali di Roma pubblicano la risposta del Papa alle deputazioni cattoliche italiane. Sua Santità disse che le condizioni economiche dell'Italia erano assai migliori prima dell'unità. Riconfermò l'impossibilità di rinunciare al potere temporale, come gli venne consigliato da cattolici traviati. Ricordò ai cattolici italiani la proibizione di prestare il giuramento politico.

ESTERO

Germania. Il nuovo Parlamento tedesco non avrà l'onore di annoverare tra i suoi membri il maresciallo Moltke, che non vuole più accettare verun mandato. Il maresciallo ha fatto conoscere questa sua risoluzione al Collegio elettorale che l'aveva fin qui nominato, ed agli altri due o tre Collegi che volevano nominarlo.

— Il *Reichsenzeiger* pubblica il risultato dell'ultimo censimento della popolazione della Germania. Il numero degli abitanti dell'Impero è attualmente di 42,727,620.

Turchia. Togliamo da una corrispondenza da Costantinopoli al *Journal de Genève:*

Lo spettacolo che presenta attualmente Costantinopoli è quanto può imaginarsi di più desolante. L'incertezza dell'avvenire, unita alla miseria presente, ha finito per togliere anche quel poco di energia e di forza morale che rimaneva ancora agli abitanti. La miseria è arrivata al colmo; il commercio è morente; la Banca affastella ancora delle carte senza valore, ma ha quasi dimenticato il suono dell'oro. Si veggono individui i quali, tre o quattro anni or sono, tenevano tavola aperta e che avevano parecchi domestici, mendicare alle porte, col viso coperto di rossore e le lagrime agli occhi. L'insolvibilità è generale; la lira turca, questo bel pezzo d'oro di 23 fr. che abbondava ancora a Costantinopoli sotto il regime ogni giorno più rimpianto del grande D'ali, è in oggi quasi introvabile; essa è rimpiazzata da un cencio di carta che perde di valore ogni giorno; e siccome è stato deciso ieri di emettere altri 75 milioni di questo infelice *caimè*, non si sa più fin dove arriverà il ribasso.

Questa miseria estrema, che rassomiglia molto alla fame, non ha mancato di trarre seco, quali conseguenze, ogni sorta di abusi e di disgrazie. I furti non si contano più, gli assalti notturni si moltiplicano, le malattie e sopratutto la febbre tifoidea, questa figlia della miseria, fanno orribili stragi nei quartieri, che altre volte non erano che poveri e che oggi sono affamati; i medici sono sui denti ma non perciò sono più retribuiti. «Tutti mi devono ed io sono debitore verso tutti, » Ecco il riassunto di tutti gli affari.

Serbia. Si parla ancora dello sfortunato comandante in capo dell'esercito serbo, il Cernajeff; ma non delle sue gesta militari, sulle quali c'è poco da dire in bene, ma pel modo onde ha impiegato le somme mandategli dai comitati slavi di Russia. I danari di cui non vuole o non sa render conto non sono pochi, ascendendo a più d'un milione e mezzo di rubli. Continua l'inchiesta in proposito.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 8 gennaio 1877.

— Il r. Ministero di grazia e giustizia e dei culti con Dispaccio 26 dicembre a. p. n. 27638-60251 significò che gli studi circa l'affrancamento delle decime ecclesiastiche procedono alacremente e che spera possa fra non molto essere in pronto il relativo progetto di Legge da presentarsi al Parlamento.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione.

— La Deputazione provinciale concesse al r. Istituto tecnico di Udine il chiesto permesso di accordare alla Scuola Magistrale femminile di questa città l'uso delle macchine ed apparecchi telegrafici necessari per l'insegnamento della telegrafia a quelle alunne, a condizione che ne sia fatta la restituzione in buono stato allora quando saranno per occorrere all'Istituto.

— Autorizzò il pagamento delle pigioni antecipate pel 1° semestre 1877 a favore dei proprietari dei fabbricati che servono ad uso dei Reali Carabinieri in Udine, Mortegliano, Maniago, Cividale, Comeglians e Tarcento.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 424 a favore dei fornitori del Coke ad uso del calorifero d'ufficio, cioè alla ditta Soravito Nicolò L. 244.80 ed alla ditta Lesckovic e Soci L. 179.20.

— A favore delle Ditte proprietarie dei fabbricati ad uso Caserma dei Reali Carabinieri in Bassagliapenta, Medun, Claut, Polcenigo, Sacile, Pordenone, Spilimbergo, Aviano, S. Vito, Casarsa, Cordovado, Latisana, Rivignano, Palmanova, Attimis, S. Pietro, Moggio, Pontebba, Tolmezzo, Tricesimo venne disposto il pagamento delle pigioni posticipate scadute il 31 dicembre 1876, ed alle Ditte proprietarie dei fabbricati in Fagagna, S. Giorgio di Nogaro, Comeglians, Paluzza, Gemona, S. Daniele e Tarcento la ratina di pigione a tutto 31 mese suddetto.

— Venne pure autorizzato il pagamento delle pigioni antecipate e postecipate dei fabbricati che servono ad uso degli Uffici commissariali a favore delle Ditte proprietarie dei medesimi in Cividale, Maniago, Ampezzo, S. Daniele, Sacile, Gemona e Tarcento scadute il 1° gennaio 1877 pei primi tre, e pegli altri il 31 dicembre 1876.

— A favore della Direzione dell'Ospitale di S. Daniele venne disposto il pagamento di lire 6517.50 per cura di maniaci nel quarto trimestre 1876.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 1311 a favore della Direzione dell'Ospitale di Palmanova per spese di cura maniache durante il mese di dicembre a. p.

— A favore del Comune di Comeglians venne disposto il pagamento di L. 314.48 in rimborso di spese sostenute pel ristauro del Ponte sul torrente Margò.

— Fu autorizzato il pagamento di L. 4127.27 a favore del Manicomio di S. Servolo in Venezia quale antecipazione per spese di cura di mentecatti poveri della Provincia nei mesi di gennaio e febbraio a. c. salvo conguaglio al giungere della contabilità relativa.

— Fu approvata la liquidazione e collaudo dei lavori di ordinaria manutenzione 1876 della Strada provinciale che da S. Vito per Pravisdomini mette al confine Trevigiano, ed autorizzato il pagamento di L. 5442.50 a favore dell'Imprenditore Nardini Nicolò.

— Come sopra del lavoro di coloritura ad olio ecc. del Ponte in legno sul torrente Fella e disposto il pagamento di L. 855.09 a favore dell'Imprenditore Larice Appollonio.

— Essendo necessario di trasportare l'Archivio della R. Prefettura in locali più sani ed asciutti, la Deputazione, dietro le precorse intelligenze fra il Deputato provinciale cav. Milanese e l'Ingegnere Capo del Genio Governativo cav. Losi, statuì che i locali del Palazzo Belgrado attualmente occupati dal Genio Governativo sieno destinati ad uso dell'Archivio Prefettizio, e che l'Ufficio del Genio Governativo occupi la casa del sig. Angelo Tami, incaricando la R. Prefettura a stipulare col Tami il relativo Contratto di affittanza e l'Ufficio tecnico provinciale a disporre pel trasporto dei mobili dal palazzo Belgrado alla casa Tami, ritenuto che la Provincia assumerà a suo carico la spesa pel trasporto e riatto dei mobili deperiti, nonchè la differenza della pigione ora pagata pel fabbricato Belgrado e quella da pagarsi per la casa Tami che risulta di L. 180 annue.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi a deliberati altri n. 31 affari; dei quali n. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 6 di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le Opere Pie; ed uno riflettente Operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 45.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine contiene:

1. Un bando della Pretura di Cividale, col quale si annuazia che la signora Teresa Rivignassi ved. Tomadini ha accettato col beneficio dell'inventario e nell'interesse del proprio figlio Antonio Tomadini l'eredità del rispettivo marito e padre Bortolo Tomadini.

2. Un avviso d'asta (secondo incanto) pubblicato dalla Direzione di Commissariato Militare di Padova per la fornitura del combustibile occorrente pel Panificio Militare di Udine. L'asta avrà luogo il 12 gennaio.

3. Un avviso del Municipio di Martignacco col quale si annuncia che essendo stato fatto il ribasso del ventesimo sopra l'appalto dei lavori di sistemazione delle strade nell'interno delle frazioni di Torreano, Nogaredo e Martignacco, viene fissato il giorno di lunedì 15 corr. per l'aggiudicazione definitiva.

4. Un avviso del Municipio di Chiusaforte col quale si annuncia che presso quella Segreteria municipale trovasi esposto il piano particolareggiato della tratta della Ferrovia Pontebbana in quel Comune, e si invitano gli interessati a prenderne cognizione.

5. Un avviso della Pretura di Tarcento col quale si annuncia che la eredità abbandonata dal fu Giuseppe Picogna di Segnacco venne accettata beneficiariamente da Giovanni di Antonio Paolone di Loneriacco per conto dei minorenni suoi figli.

6. Un avviso della R. Prefettura col quale si notifica che presso la Div. IV di quella Prefettura si trovano depositati gli atti sulla domanda di concessione per la derivazione delle acque del Tagliamento e del Ledra, secondo il progetto Locatelli, riveduto dagli ing. Tatti e Bucchia, onde quelli che avessero da farvi opposizione possano prenderne cognizione e presentare i relativi reclami.

7. Un avviso del R. Tribunale di Udine col quale si partecipa ai sig. Toros Luigia, Celestina e Raimondo di Luigi, residenti in Medun (Cormons) che dietro richiesta del sig. Giov. Batt. Pollis di Cividale, nel giorno 19 gennaio 1877 avrà luogo la prova testimoniale contemplata dalla Sentenza 5 giugno 1876 n. 130.

8. Un avviso del Municipio di Varmo col quale si annuncia che nel giorno 22 mese corrente avrà luogo un secondo tentativo d'asta per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della strada obbligatoria di Romans a Roveredo.

9. Un bando venale pubblicato dal R. Tribunale di Udine per la vendita al pubblico incanto di alcuni beni immobili, già di proprietà dei coniugi Vuanello Caterina di Prospero Lirutti di Tarcento. L'asta avrà luogo il 20 febbraio.

La Stazione ferroviaria di Udine. Nel *Monitore delle Strade Ferrate* leggiamo quanto segue:

« Avendo il *Giornale di Udine* mosso gravi censure perchè s'intraprendano straordinarii lavori d'ingrandimento alla Stazione di Brescia, mentre non si provvede a quelli indispensabili per la Stazione di Udine, troppo ristretta, noi siamo in grado di dare alcune spiegazioni di fatto, per esatte informazioni assunte in proposito.

« L'ingrandimento della Stazione di Brescia era già stato progettato, deciso ed appaltato dalla Società dell'Alta Italia prima della Convenzione di Basilea. Quel progetto non potè però aver seguito per difficoltà insorte col Municipio e colla Camera di commercio di Brescia. Essendosi ora le parti poste d'accordo sopra ogni dettaglio, i lavori nella detta Stazione possono senz'altro aver luogo.

« Quanto alla Stazione di Udine, non vi ha alcuno che neghi che anch'essa, al pari di moltissime altre della rete, abbia bisogno di un ingrandimento; ma non è punto il caso pel detto giornale di muovere lamenti, se si incomincia da una piuttosto che da un'altra, mentre è tuttora insoluta la questione del definitivo servizio a cui quella Stazione sarà destinata. E poichè è imminente la riunione di una Commissione dei Governi austriaco ed italiano per la ferrovia della Pontebba, spetta agli interessati di Udine il far valere le loro ragioni e promuovere la definizione d'ogni vertenza. »

Impediti oggi dallo spazio e dal tempo, faremo domani seguire qualche osservazione a questa nota del *Monitore delle strade ferrate.*

Una buona notizia per i professionisti della nostra città. La questione della applicabilità ai professionisti della tassa di *esercizii e rivendite* è stata risolta in loro favore dal tribunale civile di Milano.

I professionisti di quella città, non credendosi soggetti a quella imposta, e falliti tutti i passi fatti in via amministrativa, mossero causa al Municipio, incaricando uno di loro, lo egregio ingegnere Ratti, di sostenere nell'interesse commune la lite.

La Commissione dei professionisti delegò poi agli avvocati Basseggio e Dina di patrocinare il signor Ratti, e la discussione ebbe luogo la metà dello scorso dicembre.

Ora la sentenza del Tribunale ha accolto pienamente la domanda dei professionisti, riconoscendo che in base alla legge sugli esercizii e rivendite essi non possono essere colpiti da imposte. Ci dicono che la sentenza è magistralmente dettata; sobria, chiara, logica, essa tenne conto di tutti gli argomenti addotti in favore e contro la tanto contrastata tesi; è un documento che onora altamente la nostra magistratura.

Il Collegio degli avvocati presso i Tribunali di Udine e di Tolmezzo è convocato pel giorno 14 corrente (ore 11 ant.) nella sua sala nel locale del Tribunale di Udine, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;

2. Nomina di cinque membri del Consiglio, in surrogazione o conferma degli usciti per anzianità, che sono i signori avvocati:
Delfino Alessandro, De Portis Giovanni, Malisani Giuseppe, Piccini Giuseppe, Putelli Giuseppe.

3. Discussione e deliberazione sul conto consuntivo dell'anno 1876, sul presuntivo del 1877 e sulla tassa per provvedere alle spese, proposta in lire 5.

L'abolizione dell'arresto personale per debiti. Molte Camere di Commercio discutono su questo argomento. In generale si fa plauso alla bontà del principio contenuto nel nuovo progetto di legge presentato dal guardasigilli, ma (come fu fatto da quelle di Udine, di Padova, di Vicenza e di Verona) si domanda di differirne la votazione insino a che possa concordarsi colla riforma della legge sui fallimenti e di quelle altre parti del codice commerciale, le quali si connettono con essa, segnatamente nella determinazione della colpa e del dolo. Anche parecchi negozianti di Milano si accosterebbero a quest'idea, rinunziando all'opposizione assoluta che volevano far dapprima al nuovo progetto di legge.

I francobolli telegrafici. Si dice che coi primi del p. v. marzo, salve circostanze impreviste, andranno in vigore anche fra noi i francobolli telegrafici.

Agli alpinisti. Alcuni soci del Club Alpino italiano, fidando nel favore incontrato fra i loro colleghi ed espresso già in massima da deliberazioni unanimi delle Direzioni delle sezioni di Firenze, Bologna, Modena e dell'Enza, hanno stabilito intraprendere nella estate ventura la costruzione d'un piccolo edifizio sul Cimone, monte il più elevato e meglio posto sulla zona settentrionale dell'Appennino, nella provincia di Modena, Comune di Fiumalbo, a metri 2156 sul livello del mare, riprendendo così il progetto che ne formò uno di loro fin dall'agosto 1852.

Scopo di tale costruzione si è di procurare un comodo rifugio ai visitatori di quella vetta e di potere, col tempo, stabilirvi anche una stazione meteorologica.

Quelli degli alpinisti friulani che desiderassero aiutare il progetto potranno rivolgere le loro offerte alla Direzione della Sezione del Club Alpino in Tolmezzo.

Grondaje. Ci scrivono: A dispetto di tutte le disposizioni municipali, vi sono ancora a Udine diverse case sprovviste affatto o provviste solo in parte di grondaje. Quando piove, costeggiando quelle case, si piglia l'acqua del cielo e quella dei tetti. Mi pare che sia ora di far valere anche in ciò i regolamenti municipali. Dica, signor Direttore, una parola in proposito e si assicuri che le sarà grato, con molti altri, anche un

passeggiere bagnato

Ferimento. La sera del 6 corrente, in Attimis, certi Valentino Slondero e Antonio Tonello, dopo aver questionato su certi loro interessi, vennero, come di consueto, alle mani, ed il secondo, gettato a terra lo Slondero, lo percosse con pugni e calci, cagionandogli varie contusioni e una ferita leggera alla testa. Il Tonello pel momento ha creduto bene di eclissarsi.

Un furto in progetto?... Jer l'altro sera un signore entrato in casa, sulla piazzetta S. Cristoforo, udì per le scale dei passi di persona che saliva in fretta. Sapendo che della famiglia non era in casa alcuno, uscì di nuovo, per rientrare subito dopo in compagnia di altre persone. Per le scale si trova un fazzoletto, si continua a salire e in uno stanzino, in alto, si trova nascosta una donna già domestica in quella casa. Domandata del perchè si trovasse colà, disse di esser venuta a visitare la domestica attualmente in servizio. Siccome peraltro rimanevano dei gravi dubbii sul come essa fosse entrata in casa, si fece ricorso alla Questura, al cui ufficio la donna venne tosto tradotta. La Questura non avendo trovato alcun titolo per poter agire contro la sospetta visitatrice, la rilasciò in libertà, proponendosi peraltro di tenerla d'occhio.

Furti. Un portafoglio di cuojo contenente 135 lire in biglietti venne rubato la mattina del 7 corrente in Gagliano (Cividale) da ladro ignoto e in danno di Canciani Luigi. Il derubato aveva lasciato la sua giacchetta, con entro il portamonete, appesa al muro del sottoportico della sua casa, sottoportico al quale si accede dalla via pubblica per un portone chiuso solo a saliscendi.

— A Meretto di Tomba, la notte del 9 corr., furono rubate 6 galline in danno di Gio. Batt. Mestroni.

— Una delle scorse notti, a Pordenone, ignoti ladri forzarono la porta d'una stanza ove si trovavano diversi oggetti di proprietà del sig. Cariola Francesco di Novara e rubarono 60 chil. di radici per spazzole, un paio stivali, 8 sacchi di tela canape per un importo complessivo di 88 lire, più 12 lire in moneta di rame.

Maschere. Anche quest'anno, la Prefettura ha pubblicato il solito avviso col quale notifica che durante il Carnovale e fino alla mezzanotte del 13 al 14 febbraio p. v. è permesso di comparire con maschera in pubblico tutti i giorni non prima delle ore 3 pom., ad eccezione del Giovedì Grasso e degli ultimi due giorni di Carnovale, in cui le maschere restano autorizzate a comparire in pubblico anche nelle ore della mattina. Le altre disposizioni riguardano il divieto ai mascherati di portar armi o altra cosa che possa recar danno o molestia altrui, di ingiuriar le persone, di entrar nelle chiese e nelle

bitazioni private senza il consenso di chi le biti. L'abito ed il contegno dei mascherati dovranno essere tali da non offendere la moralità e buon costume e da non presentare allusioni indebite. Nessuno può molestare i mascherati, nè costringerli a scoprirsi il volto.

Che tempo! E continua a piovere! E sono settimane che andiamo avanti di questo passo. Le strade sono d'una fangosità superiore ad ogni.... biasimo. Quelle suburbane poi si presentano addirittura impraticabili. I medici affermano che fa più male un tempo siffatto, che il freddo più rigoroso. E quest'anno il freddo non fu che di passaggio, e se il tempo continua così, non avremo nè ghiaccio, nè neve!

FATTI VARII

Pel macinato. Il comitato tecnico del macinato è sempre fermo nel suo giudizio favorevole al pesatore Von Ernst; ma la Commissione, a quanto ci si dice, è tuttora indecisa essendovi taluno che vorrebbe prescelto il pesatore presentato dal comm. Breda. *(Adriatico)*

Il progetto di legge comunale. Abbiamo già riferito che la relazione sul progetto di legge comunale è stata distribuita. Il censo elettorale è ridotto a cinque lire per tutti i Comuni. Il diritto elettorale amministrativo è conferito anche alle donne ed ai licenziati dai licei e dagli istituti tecnici. Tutti i Consigli eleggeranno il Sindaco nel proprio seno. I Comuni saranno divisi in due categorie: quelli che hanno una popolazione superiore ai 4000 abitanti verranno sottratti alla tutela della Deputazione provinciale; per gli altri sarà mantenuta. Tutti i Consigli potranno revocare il Sindaco. L'ufficio di presidenza della Deputazione provinciale sarà elettivo. Saranno abolite le sotto-prefetture, i Consigli di Prefettura ed i Commissariati. Si promette nella legge d'istituire degli uffici distrettuali di pubblica sicurezza.

Pietro Magni, l'illustre scultore lombardo, è morto ier l'altro a Milano.

Gli eredi del Duca di Galliera. La *Voce Libera* di Genova ha da Parigi le seguenti notizie: Di questi giorni venne firmata a Parigi fra il figlio del compianto Duca di Galliera e la Duchessa sua madre (rappresentata da speciale procuratore) una convenzione in forza della quale il figlio cede alla madre tutti i suoi diritti alla successione paterna, mediante un corrispettivo di *otto* milioni in capitale, più una rendita vitalizia di lire *trecento mila* annue, ed in caso del di lui matrimonio altri *quattro* milioni di capitale, con facoltà inoltre di scegliersi tanti oggetti d'arte facienti parte dell'eredità, da non eccedere il valore di lire *cinquecento mila*. In tal modo una minima parte soltanto del pingue patrimonio del Duca andrà fuori d'Italia.

Il prodotto delle ferrovie dell'Alta Italia durante il 1876 si elevò alla somma di lire 94,932,424 e 69 centesimi. E dire che abbiamo su certi punti quel giojello di servizio che tutti sanno!....

Il Vesuvio. Il prof. Palmieri comunica le seguenti osservazioni sul Vesuvio ai giornali di Napoli: Da due giorni gli apparecchi sismici dell'Osservatorio vesuviano sono alquanto inquieti; il fumo esce con più forza ed anche più copioso. Nell'interno dell'ultima bocca apertasi il 18 dicembre 1865 il fuoco non si è più visto, perchè dentro di essa è caduta, per franamento del cratere del 1872, un'immensa copia di materiale; e però si richiede un forte incremento di forza eruttiva per potere gettar via quell'enorme ingombro di scoria e di sabbia, o per aprire qualche nuova bocca, sia in cima, sia ai fianchi del monte. Per ora il conato è manifesto, ma non può dirsi se e quando giungerà al punto di poter vincere la resistenza. »

Di una legge italiana per le bonifiche dei terreni. Con provvido consiglio il Comizio agrario di Brescia votò nella sua adunanza del 3 corr. il seguente ordine del giorno:

«Il Comizio agrario di Brescia considerando la estensione di terreni tuttavia incolti per acque stagnanti che rimangono nella Provincia di Brescia ed in Italia, come quei terreni, quando fossero bonificati, potrebbero diventare tesori di produzione, e come bonificandoli vi si potrebbe attirare la corrente dell'emigrazione di validi operai che ora volgesi oltre li Oceani, raccomanda vivamente al Ministero la promozione di una legge speciale per le bonificazioni dei terreni Italiani ed incarica la sua Direzione di provocare adesioni a questa deliberazione dalle altre rappresentanze dell'agricoltura in Italia. »

Tra un ufficiale e la sua ordinanza:
— Battista, ha portato la lettera al capitano?
— Sì, signor tenente.
— E come sta?
— Benissimo; ma che peccato che ci veda così poco.
— Non ci vede? ma che sei pazzo!
— Diamine; quand'io stavo davanti a lui mi domandò: « Dove tenete il vostro cappello? » Non lo vedeva, eppure io l'avevo in testa.
— Imbecille!
— Oh, signor tenente, io non avrei osalo dirlo, ma l'avevo già pensato.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie private da Costantinopoli non consentono di farsi un criterio esatto della presente condizione delle trattative, dice oggi l'*Opinione*, colla quale, su questo punto, nessuno potrebbe non convenire. La Conferenza ha finora mostrato delle intenzioni conciliative, rinunciando all'occupazione della Bulgaria e a molte altre proposte presentate alla Porta. Ma la Porta persiste a respingere la nomina d'una Commissione internazionale di sorveglianza che considera come un'offesa della sua indipendenza.

Il telegrafo continua ad annunziare che tutti i plenipotenziari sono d'accordo, ma la persistenza stessa con cui esso dà tale notizia, accresce la diffidenza anzichè rimuoverla. Questa diffidenza è poi resa più viva dal tenore dei telegrammi odierni, i quali dicono essere ignoto il nuovo progetto che i turchi presenteranno ai delegati delle Potenze ed essere quindi altrettanto ignoto se tale progetto potrà venire accettato.

Che la Germania incoraggi la Turchia alla resistenza, sembra all'*Opinione* inverosimile, per la ragione che, se fosse vero, Midhat-pascià non lo avrebbe detto. La ragione avrebbe molto valore, se constasse realmente che il ministro turco si sia espresso in questi termini; ma ciò è tutt'altro che positivo. D'altra parte lo spirito di conciliazione che anima la Porta verso la Rumenia ci sembra possa interpretarsi in maniera da fare parere verosimile ciò che al giornale di Roma pare il contrario.

A Costantinopoli intanto si crede che la Conferenza continuerà le sue trattative e che, quando non riuscisse ad appianare le difficoltà, la guerra non potrebbe cominciare che verso la fine del mese venturo. L'eventualità della guerra è sempre all'ordine del giorno; e l'articolo del *Morning-Post*, oggi segnalato da un telegramma, nel quale si dice che *ancora* non si può disperare del tutto in uno scioglimento pacifico, non è tale da dissipare le sempre rinascenti inquietudini.

— Il *Pungolo* è assicurato che il Re andrà a Napoli fra cinque o sei giorni.

— L'*Italie* annuncia che il Municipio di Napoli conchiuse col Banco di Napoli un prestito di 60 milioni, pagando il 7 1/2 per cento all'anno per interessi e ammortamento da effettuarsi in 48 anni.

— Il Prefetto Malusardi, il gen. De Sonnaz e il Moiena partiranno sabato per Palermo.

— Il progetto dell'on. Coppino, ministro dell'istruzione pubblica, pone l'obbligo di frequentare il corso elementare inferiore o attestare l'istruzione ricevuta. L'obbligo si limita ai fanciulli dai sei ai nove anni. Ove si contravvenisse a questa disposizione, i genitori o tutori sono passibili della multa di 50 centesimi estensibile fino a 10 lire in caso di recidiva. *(Gazz. d'Italia.)*

— Il *Diritto* dice che il Ministero sta studiando un progetto di legge per il riordinamento del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.

— Il *Risorgimento* ha da Roma:

« Si annunzia prossimo ad essere presentato il progetto di legge che tende a esonerare per quattro anni il comune di Firenze dal pagamento del dazio consumo dovuto allo Stato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 10. Il *Reichsanzeiger* dichiara prive di fondamento le notizie che Edem pascià debba essere rimpiazzato a Berlino da Khalilsheof e che l'ambasciatore Worther sia atteso prossimamente a Berlino.

Versailles 10. Il Senato rielesse Audiffret Pasquier a presidente. Elesse Ladmirault, Kerdrel, Duclerc e Rampon vicepresidenti. Rielesse i segretarii.

Vienna 10. La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli 10, che il Consiglio dei ministri decise di dare spiegazione alla Rumenia dei tre articoli della Costituzione per dissipare completamente tutti i dubbi. La Porta crede l'incidente della Rumenia così terminato.

Madrid 10. Domani si scioglierà la questione della modificazione ministeriale.

Bukarest 10. La Porta riconobbe che la protesta della Rumenia contro alcuni articoli della Costituzione ottomana è giustificata; dichiarasi pronta a dare soddisfazione.

Berlino 11 *(Elezioni del* Reichstag.) Vennero eletti a Berlino: Fritsche socialista, Duncken progressista; per altri havvi ballottaggio fra socialisti e progressisti, che ottennero maggioranza di voti.

Londra 11. Il *Morning Post* pubblica la seguente Nota ufficiosa: « Abbiamo luogo a credere che ancora siavi qualche motivo a non disperare d'uno scioglimento pacifico. Le rimostranze urgenti telegrafate alla Porta produssero impressione ».

Costantinopoli 10. Oggi il Consiglio dei ministri prese una decisione riguardo alla Conferenza di domani, ma ignorasi ancora il nuovo progetto che sarà presentato dai Turchi. Ignorasi se esso sarà accettabile; in tutti i casi sembra certo che la discussione continuerà alla Conferenza domani. Salisbury conferirà con Midhat prima della Conferenza. Elliot fu ricevuto in udienza dal Sultano.

Nuova Orléans 10. Il comandante federale ricevette l'ordine di disperdere gli attruppamenti dinanzi al palazzo di Stato, il presidente essendo deciso di non lasciar molestare la legislatura repubblicana. La tranquillità tuttavia continua, avendo la milizia democratica sgombrato le strade. Ciascuna delle due legislature elesse i membri pel Senato di Washington.

Vienna 11. La Cancelleria austriaca ha spedito per telegrafo a Costantinopoli nuove ed accurate dilucidazioni intorno ai progetti di Andrassy. L'appoggio dell'Inghilterra è assicurato.

Odessa 10. Il granduca Nicolò sta bene.

Costantinopoli 10. La Porta rifiuta qualunque proposta che non sia basata sulla nota Andrassy.

Londra 10. Credesi che le potenze non dichiarerebbero la neutralità del Canale di Suez in caso di guerra.

Roma 11. Il plenipotenziario italiano a Costantinopoli, Corti, ricevette istruzioni di accordarsi con Salisbury perchè la conferenza non si sciolga quand'anche la Porta persistesse nell'ostinazione di non accettare le proposte delle Potenze. Vienna sarebbe la sede della futura conferenza. Dicesi che la Rumenia dichiarò ufficialmente alla Porta di considerarsi non più tributaria.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 11. Il parlamento si riaprirà come venne fissato, il 22 corr. I giornali rilevano la fiducia generale in una soluzione pacifica. Gli organi russofili sono scoraggiati in seguito al contegno condiscendente della Russia.

Belgrado 11. In seguito a dispacci giunti da Pietroburgo, vennero sospese le disposizioni date questi ultimi giorni per mettere l'esercito in istato di riprendere l'ostilità.

Gli animi sono molto depressi, prevedendo che la Serbia dovrà accontentarsi dello *status quo ante* e delle conseguenze di una disastrosa guerra.

Costantinopoli 11. Fu pubblicato il regolamento elettorale. Salisbury avanti l'odierna seduta della conferenza visitò Midhat pascià. Salisbury appigionò un appartamento a Mentone.

Vengono smentite le dicerie di cambiamenti nei diplomatici dell'Austria e della Germania.

Notizie Commerciali

Cereali. Il movimento nelle operazioni dei grani continua a mantenersi scarso e circoscritto alle compre-vendite dell'immediato consumo. Vi ha qualche sintomo di ribasso per le qualità meno fine.

A Milano il 10 si vendette il *frumento* a l. 33 e l. 35 il quintale; il frumento di Po dalle l. 34.50 alle 36; il *granoturco* dalle l. 20 alle l. 21.50; il riso nostrano (escluso il dazio) dalle l. 31 alle l. 45; e il riso pugliese dalle l. 30 alle l. 41.

Si nota quindi nel granoturco il ribasso di mezzo franco per quintale, e nel riso il ribasso di 50 cent. per ogni sacco di 110 chilogr.

Un ribasso di qualche centesimo si osserva anche nel listino dei grani di Bergamo.

Del resto la nota predominante su tutti i mercati della penisola è la inattività.

In Francia la dolcezza della temperatura comincia a destare delle serie inquietudini specialmente per l'eccessivo sviluppo delle cattive erbe e degli insetti. In qualche luogo si dovettero far lavorare i campi già seminati a frumento, e seminarvi dell'avena, onde estirpare le erbe cattive.

Da Washington scrivono invece che la raccolta è molto promettente; ed a Buenos Ayres tutti sono occupati nella mietitura che è oltremodo abbondante.

A *Verona* il 9 gennaio si fecero i seguenti prezzi al quintale:

Frumento soprafino	da l. 32.50	a 33.—
» fino	» 31.50	» 32.—
» mezzano	» 29.25	» 30.75
Granoturco	» 19.50	» 22.—
Riso soprafino	» 47.50	» 48.50
» fino	» 45.50	» 46.50
» mercantile	» 42.50	» 44.50
» indiano	» 37.—	» 39.—
Avena	» 22.—	» 23.50

Pel riso compreso il dazio.

Burro. A Brescia il 9 fu venduta la qualita fina a l. 2.05, l. 2.10 e l. 2.15 il chilogr. fuori dazio.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 11 gennaio.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 25.50	a L.	—.—
Granoturco	»	» 15.30	»	16.—
Segala	»	» 14.—	»	—.—
Lupini	»	» 8.—	»	—.—
Spelta	»	» 22.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Avena	»	» 10.—	»	—.—
Saraceno	»	» 14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.37	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	» 26.—	»	—.—
» da pilare	»	» 14.—	»	—.—
Mistura	»	» 11.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.17	»	—.—
Sorgorosso	»	» 8.30	»	—.—
Castagne	»	» 11.—	»	11.50

Notizie di Borsa.

BERLINO 10 gennaio

Austriache	402.50	Azioni	228.—
Lombarde	125.50	Italiano	71.60

PARIGI, 10 gennaio

3 0[0] Francese	71.37	Obblig. ferr. Romane	234.—
5 0[0] Francese	106.30	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.16 1/2
Rendita Italiana	70.65	Cambio Italia	8.—
Ferr. lomb.ven.	156.—	Cons. Ingl.	94.12/16
Obblig. ferr. V. E.	228.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	59.—		

LONDRA 10 gennaio

Inglese	94.15/16 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	70.1/4 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	14.5/8 a —.—	Merid.	—.—
Turco	11.3/4 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 11 gennaio

La rendita, cogl'interessi da 1 gen. pronta a da 76.50 — a 76.60 e per consegna fine corr. da —.— a —.—

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	»	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.72	»	21.74
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.45.—	»	2.46.—
Bancanote austriache	»	2.16.3/4	»	2.17.1/4
Effetti pubblici ed industriali				
Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
» fine corr.	»	76.50	»	76.60
Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1877	»	—.—	»	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	74.35	»	74.45
Valute				
Pezzi da 20 franchi	»	21.71	»	21.72
Bancanote austriache	»	216.75	»	217.—
Sconto Venezia e piazze d'Italia				
Della Banca Nazionale		5		— —
» Banca Veneta		5		» «
» Banca di Credito Veneto		5 1/2		»

VIENNA		dal 10	al 11 genn.
Metaliche 5 per cento	fior.	61.30	61.85
Prestito Nazionale	»	67.60	67.65
» del 1860	»	112.—	112.75
Azioni della Banca Nazionale	»	808.—	813.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	141.—	141.10
Londra per 10 lire sterline	»	125.55	125.50
Argento	»	141.80	114.80
Da 20 franchi	»	10.00.1/2	10.00.1/2
Zecchini imperiali	»	5.96.—	5.96.—
100 Marche Imper.	»	61.70	61.80

TRIESTE, 8 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	—.—.—	—.—.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.99.1/2	10.—.—
Sovrane Inglesi	»	—.—.—	—.—.—
Lire Turche	»	—.—.—	—.—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—.—	—.—.—
Argento per cento	»	114.25.—	114.50.—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 gennaio 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.3	749.2	748.2
Umidità relativa	93	85	93
Stato del Cielo	nebbioso	coperto	coperto
Acqua cadente	1.3	—	—
Vento direzione	calma	S O.	calma
Vento velocità chil.	0	1	0
Termometro centigrado	7.5	8.7	7.6

Temperatura massima 9.0, minima 6.6

Temperatura minima all'aperto 5.2

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

dalla Carnia ore 8.23 antim., » 2.30 pom. — per Carnia ore 7.20 antim., » 5.— pom.

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Agli Agricoltori

Si raccomanda la coltivazione del CAFFÈ MESSICANO il migliore surrogato all'Arabico. Tutti possono nei loro campi procurarsi il Caffè per la famiglia, o per speculazione dando una rendita superiore del valore del fondo occupato.

5.° Anno di coltivazione si può garantire in qualunque terreno la certa riuscita.

Seconda edizione dell'opuscolo che tratta dell'importazione ordinaria precoce ed autunnale onde in breve tempo ottenere maggior quantità di semi; e nuove osservazioni sopra luogo d'Ingegnere alla coltivazione e vidimazione Municipale per la verità dell'esposto.

Certificato del Comizio Agrario.

Certificato di più Medici per la squisitezza del Caffè e delle sue qualità igieniche, nonchè di farmacisti e di molti coltivatori.

Si spedisce anche solo al prezzo di . . . . . . L. —.50
Semente per 100 piantine franche di porto per tutto il Regno » 1.25
Semente per 200 piantine franche di porto per tutto il Regno » 1.80

Rivolgiersi con vaglia o francobolli al colti vatore **Vincenzo Gasparinetti** *in Motta di Livenza Provincia di Treviso.*

Motta di Livenza (Provincia di Treviso)

COMIZIO AGRARIO
DI ODERZO MOTTA

N. d'Ufficio — Oderzo, li 10 novembre 1867

All'onor. sig. VINCENZO GASPARINETTI *Motta*

Dagli esperimenti eseguiti in questo anno sulla coltivazione del *Caffè Messicano* dal seme che la S. V. mi favoriva devo per la verità dichiararle che a coltivazione del detto Caffè riescì favorevolmente, sia per la semplice sua coltivazione come per aver ottenuto un abbondante raccolto.

Dal Comizio

fir. il Segretario ANTONIO BELLI

Timbro del Comizio

Frattina, 7 dicembre 1876.

Certifica il sottoscritto Medico Comunale che avendo più volte assaggiato il *Caffè Messicano* coltivato dal sig. Vincenzo Gasparinetti di Motta di Livenza lo ebbe riscontrato una squisitissima bibita che si avvicina immediatamente al Caffè Arabico e senza dubbio anche dal lato igienico da preferssi agli altri tanti surrogati.

Ciò è la pura verità.

fir. FRATTINA Dott. LUCIANO.
Visto per la firma
Il Sindaco
Pasquini Francesco

Timbro del Comune

ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI

del Dott. N. GERBER in THUN

Farina lattea Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposito processo. Questa farina lattea è a *preferirsia qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zuccaro e d'amido che contiene;* il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire **2** alla scatola.

Latte **condensato perfezionato.** Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zuccaro che contiene e tanto più emogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire **2** alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia **Vivani e Bezzi** Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.

EMPORIO D'OROLOGERIA

Orologi a sveglia inappuntabili con relativa istruzione — Indispensabili per qualunque ramo d'impiego.

OROLOGIO con sveglia a pendolo quadrante 7 pollici con relativi accessorii . . . . L. **7.50**
OROLOGIO con sveglia rotondo od ottagono o gotico con busta » **9.** —
OROLOGIO con sveglia doppia ottagono indipendente . . » **12.** —
JAPI di Parigi rotondo, a 8 giorni, per caffè, sale, stabilimenti ecc. » **16.** —

Pronta spedizione in tutta l'Italia contro vaglia postale, od assegno mediante anticipata caparra del 30 per cento.

Dirigire le domande alla Ditta

BELTRAME FRANCESCO

Milano — Orologeria, S. Clemente, Numero 10 — **Milano**

Il catalogo coi prezzi d'ogni orologio, sia da muro, per caffè, stabilimento ecc., come da tavolo a fantasia ecc., si spedisce gratis dietro domanda.

Sconto ai rivenditori.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.— } L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50 }
50 bottiglie acqua » 12.— } » 19.50
Vetri e cassa » 7.50 }

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

AVVISO. Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 0.85 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI
di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere — vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0|0**.

Stampe d'ogni qualità; religiose — profane — in nero — colorate — oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0|0** al disotto dei prezzi usuali.

LO SCOGLIO DELL'UMANITÀ

Originalissimo poema contro la **donna**

Un volume di pagine 256 L. **1. 50**

LA DONNA REALE E LA DONNA IDEALE

STUDII E RIFLESSIONI SOCIALI DI CESARE CAUSA

Questo libro non è scritto per le donne, sebbene delle donne e sulle donne parli e discuta esclusivamente.

Chiunque pertanto di esse, cedendo a naturale curiosità di leggerne il contenuto, si sentisse forte e generosa abbastanza, non già di maledire, ma nemmeno biasimare l'autore, quella appunto potrà pretendere al diritto di farsi chiamare col *nome vero di donna* in tutta la efficacia della parola. *L'Autore.*

Franco di porto in tutto il Regno — Un volume in-16 L. **1. 50**

Dirigere le commissioni con l'importo ad **Achille Beltrami** S. Fermo n. 3, MILANO.

VERE

PASTIGLIE MARCHESINI

contro la tosse

Deposito generale in **Verona**, Farmacia **Dalla Chiara a Castelvecchio**

Garantite dall'analisi eseguita nel *Laboratorio Chimico Analitico* dell'*Università di Bologna.* — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di *Ospitali* nella cura della **Tosse nervosa**, di **Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina** dei fanciulli, **Abbassamento di di voce, Mal di Gola,** ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in **Udine**, *Commessatti, Filipuzzi* ed altri principali. — **Palmanova** *Marni* — **Pordenone** *Roviglio* — **Ceneda** *Marchetti.* — **Tricesimo** *Carnelutti.* — **Cividale** *Tonini e Tomadini.* 20

CARTONI ORIGINARJ

GIAPPONESI ANNUALI

importati dalla

SOCIETÀ BACOLOGICA FIORENTINA

arrivati il 24 dicembre 1876

Seme giallo toscano garantito esente da corpuscoli.
Anno 15° d'esercizio
» 10° della importazione dei Cartoni giapponesi
» 8°, dell'allevamento del Seme indigeno a bozzolo giallo col sistema della selezione cellulare e osservazione microscopica.

Dirigersi in Livorno a LUIGI TARUFFI. In Udine presso il sig. LUIGI CIRIO Via Rivis N. 11.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo . . . . . . » **2.**—

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . . Lire **1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre . . . . . » **1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella . . » **2.50**
100 Buste porcellana . . . . » **2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella . » **3.00**
100 Buste porcellana pesanti . . . . . » **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. **Etichette** per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Udine 1877 Tipografia di G.B. Doretti e Soci